



## A Montecatini il quarto convegno internazionale sul turismo nelle aree protette - dal 14 al 19 ottobre 2008



**Il Club Alpino Italiano sarà presente con Posters ed una Sessione in italiano, organizzata insieme a FederParchi e CNR-Ibmet**

di Filippo Di Donato

La quarta conferenza MMV4 (Monitoring and Management of Visitor Flows in Recreational and Protected Areas) si terrà a Montecatini Terme dal 14 al 19 Ottobre, presso il Centro Congressi Vittoria. Sito: <http://web.fi.ibimet.cnr.it/MMV4/>

MMV4 è evento internazionale biennale avviato nel 2002, a Vienna, in Austria; continuato nel 2004 a Rovaniemi in Finlandia e nel 2006 a Rapperswill in Svizzera.

Dopo le precedenti edizioni tenute in altre nazioni europee, per il 2008 è stata scelta l'Italia, e per la prima volta si pone attenzione all'esteso bacino del Mediterraneo, con gli importanti sistemi montuosi. Si tratta di un'area turisticamente in espansione, con diversi ed importanti sistemi montuosi nella quale è crescente il flusso di visitatori nelle zone più caratteristiche, nelle città d'arte e nelle aree protette. MMV4 pone attenzione alla fragilità degli ambienti naturali ed al limite della capacità di carico delle aree protette, offrendosi come spazio per la presentazione e lo scambio di idee e di esperienze legate al monitoraggio e alla gestione dei visitatori nelle aree protette.

In questo contesto internazionale il Club Alpino Italiano è presente a Montecatini con posters nella sessione del 16 ottobre, 10.45-11.30, nella Sala Ambra ed ha curato, insieme a FederParchi e CNR-Ibmet (Dipartimento Agro Alimentare), l'organizzazione di una mirata "sessione in italiano" in programma per venerdì 17 ottobre, 14.30 - 18.00, nella Sala Turchese. E' questo un importante risultato per il Club Alpino Italiano frutto dell'impegno congiunto di Giorgio Maresi, past president della CCTAM e di Filippo Di Donato, referente Cai in FederParchi, coinvolgendo, per la diffusione dell'evento, il dinamico Vinicio Vatteroni.



**Club Alpino Italiano**



**FederParchi**



**Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Dipartimento Agro Alimentare**

Superata la laboriosa fase dell'organizzazione è stata definita la scaletta degli interventi con relatori del Cai e di FederParchi.

Italian Session: **Per un turismo sostenibile nelle aree protette**

→ **Matteo Fusilli**, Presidente FederParchi

*Il turismo nelle aree protette montane in Italia ed in Europa*

→ **Valter Zago**, Europarc Italia

*La carta europea del turismo sostenibile –*

- **Antonio Guerreschi**, Club Alpino Italiano  
*Valore degli ambienti naturali e culturali - Il paesaggio come risorsa culturale*
- **Filippo Di Donato**, Club Alpino Italiano  
*I Parchi e il Cai, la rete escursionistica e la segnaletica*
- **Marcello Borrone**, Club Alpino Italiano  
*Il Rifugio CAI come presidio culturale*
- **Paolo Pigliacelli**, FederParchi  
*Accessibilità nelle aree protette montane*
- **Ippolito Ostellino**, Presidente AIDAP (Associazione Direttori Aree Protette)  
*Le nuove professioni delle aree protette –*
- **Giorgio Maresi**, Club Alpino Italiano  
*L'eco-compatibilità delle attività e strutture del Cai: le problematiche ambientali del turismo sostenibile*

Le zone montane poste all'interno della perimetrazione delle Aree Protette rappresentano una importante risorsa ambientale, legata alla tutela del territorio. Una nuova identità della montagna diventa fattore di attrazione (paesaggistico, culturale, ricreativo, sportivo) con opportunità di valorizzazione e di sviluppo di risorse, paesi e popolazioni. Il turismo escursionistico e culturale in Area Protetta presenta una generale crescita, che promuove non solo l'attivazione della domanda, ma vede anche l'offerta rispondere con una maggiore dotazione di posti letto e di ristorazione, soprattutto nei paesi e nelle frazioni.

Tra gli scopi del Cai il decentramento dei flussi turistici verso i "centri minori" per la scoperta di paesaggi e sapori antichi, in ambienti vari ed articolati, ricchi di aspetti storici, culturali e naturalistici. Si vuole ampliare l'area d'interesse del turista-escursionista-visitatore, così da ridurre i problemi di congestione di alcune località montane. L'intervento sostiene le opportunità occupazionali esistenti e ne incoraggia nuove.

Di riferimento il progetto nazionale "sentieri, rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura" proposta ad ampio respiro che si basa sull'Escursionismo, inteso come libera espressione del corpo e della mente. Una pratica istintiva e salutare che ci avvicina alla montagna, per scoprirne le unicità naturalistiche e culturali, consentendoci di "vivere e assorbire" identità, segni, tempi e luoghi di un mondo lontano da città, più frenetiche e densamente popolate. Altro elemento del territorio che si migliora è il rifugio, che all'indispensabile accoglienza associa un'appropriata funzione di "presidio culturale"

Il Cai ha attivato significative intese con molti Parchi rilanciati dal Cai Abruzzo sia su base regionale, sia in una dimensione d'Appennino. Ed è proprio in Abruzzo che, nel 2007, il Cai ha sottoscritto la Convenzione APE - Appennino Parco d'Europa, firmata dal Presidente generale Annibale Salsa, congiuntamente all'Assessore all'Ambiente della Regione Abruzzo, Franco Caramanico in rappresentanza delle altre 14 regioni interessate.

**Nell'insieme Cai e Parchi, con iniziative innovative che promuovono le specificità locali, attraverso l'azione consapevole e condivisa di Gruppi regionali, Sezioni e Commissioni, mettendo in comune risorse e competenze, vogliono valorizzare le realtà marginali, assegnando nuovamente alla montagna la centralità che le spetta, decisiva e strategica non solamente per paesaggi, risorse naturali e biodiversità, ma per le implicazioni sociali ed economiche in grado di riflettersi positivamente su ogni altra realtà territoriale italiana.**